

Andamento produttivo e di mercato per la stagione 2020

20 gennaio 2021, ore 16.00 Seminario online

Report 2020



- I numeri dell'apicoltura Italiana
- Situazione produttiva per i diversi tipi di miele



- Situazione produttiva per regione
- Stima della produzione nazionale
- Il mercato italiano (prezzi ingrosso miele, sciami e regine, servizio impollinazione)
- Il mercato internazionale



https://www.informamiele.it/category/produttore/rilevazioni-mensili https://www.informamiele.it/document/report-annuali-produzione-e-mercato

I numeri dell'apicoltura Italiana



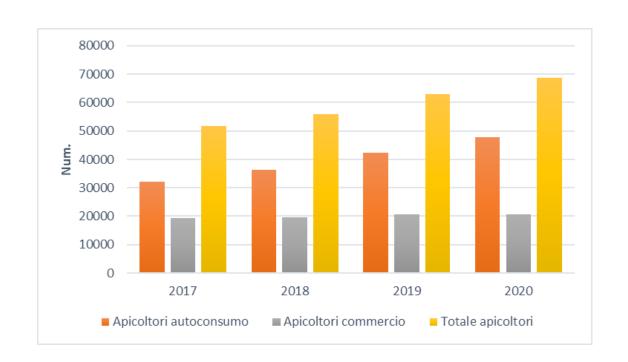
- Numero apicoltori in aumento di anno in anno
- 69,8% apicoltori in autoconsumo, 30,2% con partita IVA

Anno di censimento	Numero di apicoltori autoconsumo	%	Numero apicoltori commercio	%	Totale apicoltori
2017	32.229	62,4	19.417	37,6	51.646
2018	36.206	64,8	19.671	35,2	55.877
2019	42.356	67,3	20.588	32,7	62.944
2020*	47.957	69,8	20.727	30,2	68.684

^{*}dati provvisori



https://www.vetinfo.it/



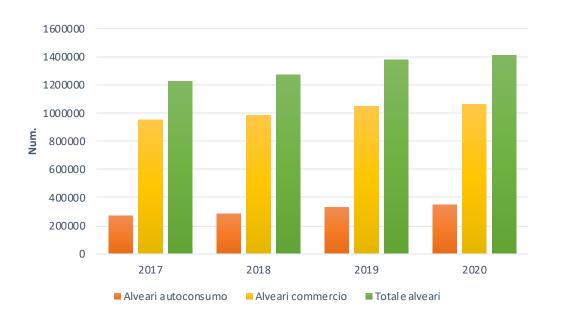
I numeri dell'apicoltura Italiana



- Numero di alveari in aumento di anno in anno
- 24,8% alveari in autoconsumo, 75,2% con partita IVA
- 1.412.792 alveari totali e 220.033 sciami

Anno di censimento	Numero alveari autoconsumo	%	Numero alveari commercio	%	Totale alveari
2017	273.523	22,3%	952.679	77,7%	1.226.202
2018	289.241	22,7%	984.422	77,3%	1.273.663
2019	332.548	24,1%	1.047.702	75,9%	1.380.250
2020*	350.018	24,8%	1.062.774	75,2%	1.412.792

Anno di censimento	Numero alveari	Numero sciami	Totale
2017	1.226.202	193.426	1.419.628
2018	1.273.663	216.996	1.490.659
2019	1.380.250	217.489	1.597.739
2020*	1.412.792	220.033	1.632.825

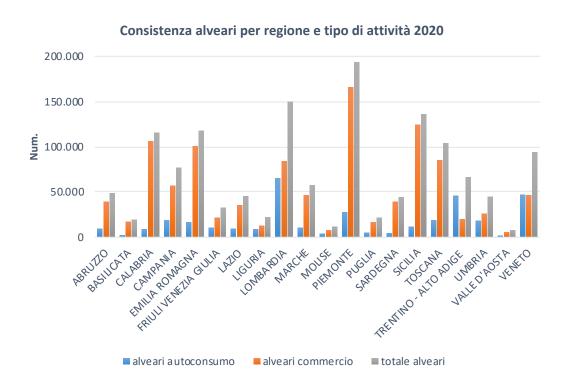


^{*}dati provvisori

I numeri dell'apicoltura Italiana



• Il Piemonte è la regione con il più alto numero di apicoltori professionisti 165.589 (85% totale)



Regione, sede legale	Totale alveari	Totale	Totale
	autoconsumo	alveari	alveari
		commercio	
Abruzzo	9.822	39.380	49.202
Basilicata	2.045	17.673	19.718
Calabria	8.867	106.426	115.293
Campania	19.471	57.409	76.880
Emilia-Romagna	17.287	100.583	117.870
Friuli Venezia Giulia	10.883	21.938	32.821
Lazio	9.785	35.711	45.496
Liguria	9.278	12.929	22.207
Lombardia	65.711	84.124	149.835
Marche	11.007	46.843	57.850
Molise	4.068	8.131	12.199
Piemonte	27.913	165.589	193.502
Puglia	4.860	16.944	21.804
Sardegna	4.902	39.877	44.779
Sicilia	11.877	124.123	136.000
Toscana	18.522	85.350	103.872
Trentino Alto Adige	46.021	20.326	66.347
Umbria	18.529	26.595	45.124
Valle d'Aosta	2.295	6.003	8.298
Veneto	46.875	46.820	93.695
TOTALE	350.018	1.062.774	1.412.792





ACACIA

- Produzione estremamente eterogenea, complessivamente migliore della scorsa stagione disastrosa, ma sempre sotto la produzione attesa (tranne qualche eccezione).
- Produzione scarsa a livello Europeo (-60%)
- Cause da imputare all'andamento climatico e a condizioni generalmente sfavorevoli all'attività delle bottinatrici durante la fioritura dell'acacia
- Acacia di scarsa qualità per presenza contemporanea di altri nettari o melate declassate a millefiori
- Richiesta al Mipaaf da part di Unaapi e Union Food per una interpretazione transitoria per il 2020 delle norme UNI sull'acacia

ACACIA	REGIONE	Stima della produzione media regionale in kg/alveare	Produzione attesa in kg/ alveare
	Valle d'Aosta	r. n. v.	
NORD-	Piemonte	7,5	
OVEST	Lombardia	12	20-25
	Liguria	7,5	
	Friuli-Venezia Giulia	13	
	Veneto	11	
NORD-EST	Trentino-Alto Adige	8	20-25
	Emilia-Romagna	6,5	
	Toscana	10	
	Marche	7,5	
CENTRO	Lazio	0	18-20
	Umbria	0	
	Abruzzo	10	
	Molise	0	
	Campania	7*	
SUD	Basilicata	r.n.v	15-18
300	Puglia	r. n. v.	13-10
	Calabria	22**	
	Sicilia	r. n. v.	
ISOLE	Sardegna	r. n. v.	r.n.v.

LEGENDA

r.n.v= regione non vocata

^{*}alcune zone della prov di Avellino e Benevento

^{**}provincia di Vibo Valentia





AGRUMI

- Fioritura abbondante ed anticipata
- Annata positiva per l'agrumi in Puglia con produzioni in linea con le attese nelle zone vocate della provincia di Taranto
- Rese insoddisfacenti per le altre regioni del Sud e delle Isole
- La coda della fioritura degli agrumi rappresenta sempre un rischio per gli apicoltori per via dei trattamenti con i fitofarmaci

AGRUMI	REGIONE	Stima della produzione media regionale in kg/alveare	Produzione attesa in kg/alveare
	Valle d'Aosta	r. n. v.	
	Piemonte	r. n. v.	7
NORD-OVEST	Lombardia	r. n. v.	r.n.v
	Liguria	r. n. v.	
	Friuli-Venezia Giulia	r. n. v.	
	Veneto	r. n. v.	
NORD-EST	Trentino-Alto Adige	r. n. v.	r.n.v
	Emilia-Romagna	r. n. v.	
	Toscana	r. n. v.	
	Marche	r. n. v.	
CENTRO	Lazio	r. n. v.	r.n.v
	Umbria	r. n. v.	
	Abruzzo	r. n. v.	
	Molise	r. n. v.	r.n.v.
	Campania	15*	
SUD	Basilicata	12,5	
	Puglia	27	30-35
	Calabria	12,5	
	Sicilia	8	25-30
ISOLE	Sardegna	3,5	20-25

LEGENDA

r.n.v. = regione non vocata

*limitatamente alla provincia di Salerno e qualche area del napoletano





SULLA

- In tutto il Sud a causa soprattutto della siccità invernale che ha ostacolato l'emergenza delle piante si registrano raccolti nulli o molto scarsi di miele di sulla
- La buona piovosità del mese di dicembre 2020 fa sperare in un raccolto migliore nel 2021

SULLA	REGIONE	Stima della produzione media regionale in kg/alveare	Produzione attesa in kg/alveare
	Valle d'Aosta	r. n. v.	
	Piemonte	r. n. v.	
NORD-OVEST	Lombardia	r. n. v.	r.n.v.
	Liguria	r. n. v.	1
	Friuli-Venezia Giulia	r. n. v.	
	Veneto	r. n. v.	
NORD-EST	Trentino-Alto Adige	r. n. v.	r.n.v.
	Emilia-Romagna	r. n. v.	
	Toscana	4	
	Marche	r. n. v.	
CENTRO	Lazio	n.d.	25-30
	Umbria	r. n. v.	
	Abruzzo	0	
	Molise	5	
	Campania	5,5	
SUD	Basilicata	0	25-30
	Puglia	r.n.v.	
	Calabria	0	
	Sicilia	3	
ISOLE	Sardegna	0	20-25

LEGENDA

r.n.v. = regione non vocata n.d. non disponibile





TIGLIO

- La prima e la seconda decade del mese di giugno sono state termicamente sotto la media in tutta la penisola.
- Rese insoddisfacenti per il tiglio di pianura, spesso mescolato alla melata, a causa delle basse temperature, in particolare le minime notturne, accompagnate da giornate ventose e piovose.
- È andata meglio per il tiglio di montagna anche se si tratta di produzioni localizzate talvolta mescolate al castagno.

TIGLIO	REGIONE	Stima della produzione media regionale in kg/alveare	Produzione attesa in kg/alveare
	Valle d'Aosta	8,5 (M)	12-15
	Piemonte	7,5 (P) 15 (M)	15-20
NORD-OVEST	Lombardia	7,5 (P) 15 (M)	20-22
	Liguria	r. n. v.	I
	Friuli-Venezia Giulia	17 (M)	
	Veneto	10 (P)	<u></u>
NORD-EST	Trentino-Alto Adige	10 (M)	20
	Emilia-Romagna	10 (P)	
	Toscana	0 (P)	15-20
	Marche	r. n. v.	r.n.v.
CENTRO	Lazio	10 (P)	15-20
	Umbria	r. n. v.	r.n.v.
	Abruzzo	r. n. v.	
	Molise	r. n. v.	r.n.v.
	Campania	0 (P)	15-18
SUD	Basilicata	r. n. v.	i
302	Puglia	r. n. v.	
	Calabria	r. n. v.	1
	Sicilia	r. n. v.	r.n.v.
ISOLE	Sardegna	r. n. v.	i

LEGENDA



Situazione produttiva per i diversi tipi di miele

CASTAGNO

- Aspettative molto alte per via di una bella fioritura e condizioni favorevoli in parte disattese
- Per molte aziende è stato il raccolto migliore di una stagione insoddisfacente
- Problemi di mercato

CASTAGNO	REGIONE	Stima della produzione media regionale in kg/alveare	Produzione attesa in kg/alveare	
	Valle d'Aosta	19	10-15	
	Piemonte	15	20.25	
NORD-OVEST	Lombardia	10	20-25	
	Liguria	12,5	20	
	Friuli-Venezia Giulia	12		
	Veneto	7		
NORD-EST	Trentino-Alto Adige	10	10-15	
	Emilia-Romagna	14		
	Toscana	14		
	Marche	16,5		
CENTRO	Lazio	20	15-20	
	Umbria	r.n.v.		
	Abruzzo	10		
	Molise	r. n. v.		
	Campania	15		
SUD	Basilicata	16	20-25	
	Puglia	r. n. v.		
	Calabria	12		
	Sicilia	10	10-15	
ISOLE	Sardegna	r. n. v.	r.n.v.	





- Millefiori primaverile quasi assente o acacia declassata
- Produzioni soddisfacenti sia in quantità che in qualità di eucalipto estivo sulla costa ionica della Basilicata e della Puglia; molto scarse di eucalipto autunnale in Calabria
- Difficoltà a produrre mieli di tarda estate come girasole ed erba medica (varietà non nettarifere, infestazione varroa)
- Millefiori estivi scuri con melata
- Mieli di alta montagna (tiglio di montagna, rododendro, millefiori alta montagna Alpi), una risorsa per le aziende del Nord
- Melata di metcalfa assente
- Corbezzolo, unica produzione soddisfacente in un'annata disastrosa per la Sardegna

Il monitoraggio delle produzioni





Home Mercato del Miele Mercato altri Prodotti <mark>Produzione</mark> Stato delle Famiglie Emergenze Archivio

Produzione



https://rilevazione.informamiele.it/

Mese rilevato		Rilevatore
Gennaio 2020		Simona
Tipo Miele		
▼		
Periodo		
a melario		
O dopo smielatura		
Regione		
	*	
Produzione Media da Apic. Conv.		
Kg/Alveare		
Produzione Media da Apic. Bio		
Va (Alvanea		

Eventuali Osservazioni

- Numero alveari a cui si riferisce il dato
- Rese medie per provincia o territorio

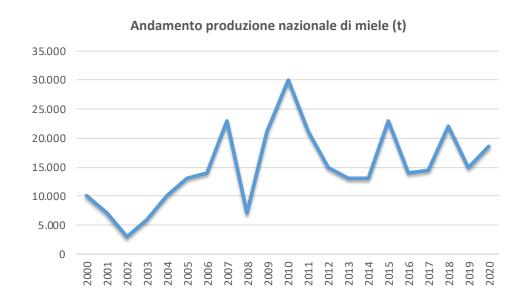
Invia Salva Bozza

Modifica





- Dato complessivo alveari articolato per regione e suddivisi per tipo di attività
- Rese medie per i principali mieli prodotti rilevati dalla rete di monitoraggio nel corso dell'anno
- Coefficienti per categorie di produttività (commercio nomadisti, stanziali e autoconsumo)
- Confronto dati stimati con dati reali di aziende e cooperative
- Produzione superiore al 2019 ma aumenta il numero di alveari e le rese restano scarse.



Produzione nazionale 2020 - 18.500 tonnellate (±5%)

Resa media nazionale 2020 - **22/kg alveare** (23-24 kg/alveare al Nord e al Sud, 20 kg/alveare al Centro, 13 kg/alveare Isole)

Resa media nazionale 2019 – **18 kg/alveare** (13 kg al Nord e Centro, 25 kg Sud e Isole)



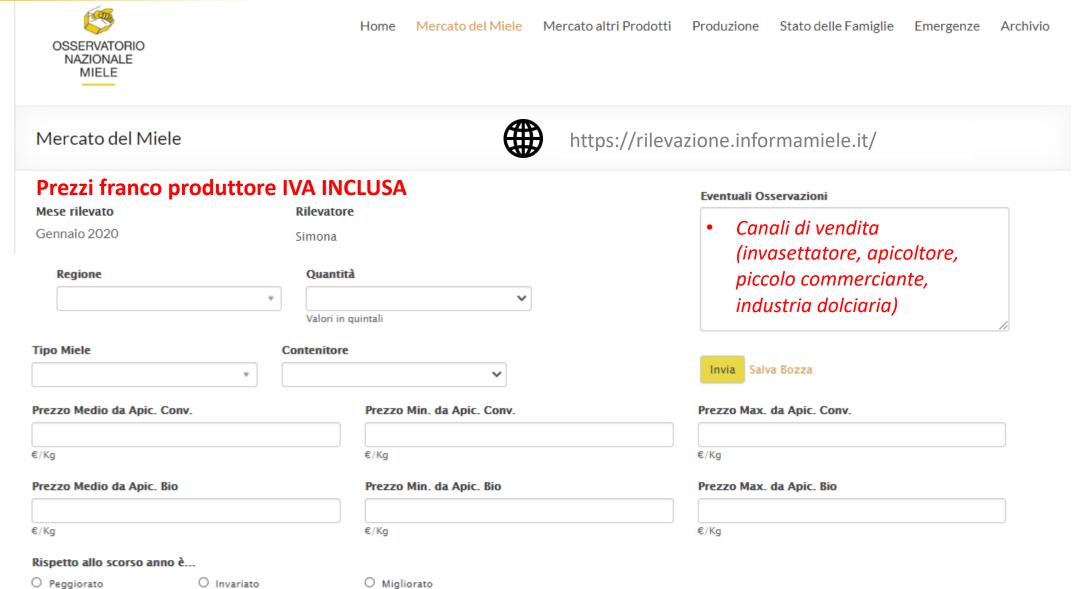
Il mercato del miele italiano



- Veloce esaurimento della disponibilità di miele di acacia, in particolare quella biologica.
- Aumento dei prezzi dell'acacia di importazione che si riflette sui prezzi medi dell'acacia domestica in rialzo rispetto allo scorso anno.
- Incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 dei consumi della GDO per effetto delle misure di contenimento del COVID 19. Penalizzate le aziende che si rivolgono ai settori Horeca e che vendono tramite fiere e mercati.
- Le principali compravendite in fusti da 300 kg si sono concluse nei mesi estivi e di inizio autunno durante i quali il mercato ha mostrato una ripresa rispetto agli stessi mesi dello scorso anno con prezzi che non hanno subito ulteriori ribassi.
- Non sono stati segnalati eccessivi problemi di giacenze presso i magazzini degli apicoltori se non in alcune aree del Sud o limitatamente ad alcune tipologie di miele che hanno maggiori difficoltà di mercato, come ad esempio il miele di castagno
- A partire dal mese di ottobre si è assistito ad un rallentamento del mercato con transazioni ferme quasi ovunque probabilmente dovuto all'esaurimento delle prime necessità dei commercianti.
- Tendenza a sostituire vendite in fusti da 300 kg con latte da 25 kg, incremento delle richieste di conferimento alle cooperative

Il monitoraggio del mercato





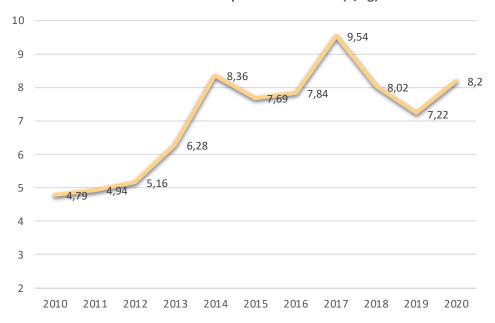
I prezzi all'ingrosso 2020



ACACIA

- 8-8,90 €/kg (fusto) convenzionale
 9,30-9,90 €/kg (fusto) bio
- 8,00-8,20 €/ kg (fusto) prezzo medio invasettatori

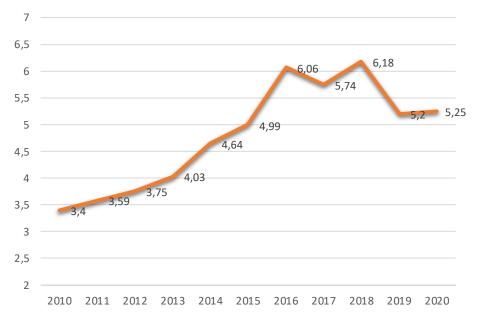
ACACIA - trend dei prezzi medi annui (€/kg)



AGRUMI

- 5,20 €/kg (fusto) prezzo medio invasettatori
- Scambi di piccole partite in fusti da 10-15 q.li 5,50-6,00 €/kg (fusto)
- 4,10-4,50 €/kg (fusto) acquisti a forfait con millefiori (lotti 2019 e 2020)

AGRUMI - trend dei prezzi medi annui (€/kg)



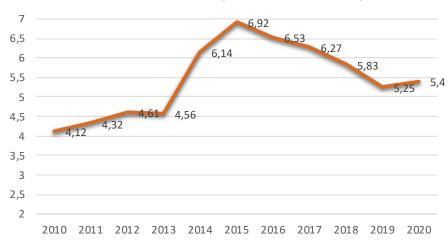
I prezzi all'ingrosso 2020



CASTAGNO

- 5,20-5,70 €/kg (fusto) convenzionale 6,00-6,50 €/kg (fusto) biologico
- Miele con maggiori difficoltà di mercato

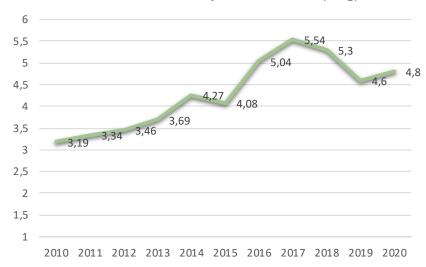
CASTAGNO - trend dei prezzi medi annui (€/kg)



MILLEFIORI

- Scarsità di millefiori chiaro o acacia declassata
- 5 €/kg e i 5,5 €/kg (fusto) al Nord
 4,50 €/kg e 4,80 €/kg (fusto) al Sud
- 4,10-4,50 €/kg (fusto) acquisti a forfait con millefiori (lotti 2019 e 2020)

MILLEFIORI - trend dei prezzi medi annui (€/kg)



Il mercato degli sciami



- Difficoltà in partenza a marzo a causa delle limitazioni agli spostamenti e del clima di insicurezza dovuto alle misure di contenimento per contrastare il COVID-19
- Domanda iniziale di sciami inizialmente scarsa con molte disdette da parte di chi aveva prenotato dei nuclei e offerte a prezzi più bassi della norma.
- Ripresa della domanda nel mese di aprile con un generale allineamento dei prezzi ai valori dello scorso anno.
- Eccesso di offerta dovuto non solo alla bassa mortalità invernale e ripresa primaverile anticipata ma anche alla tendenza delle aziende negli ultimi anni a rivolgersi al mercato degli sciami per differenziare l'attività verso fonti alternative di reddito e compensare le perdite dovute alla scarsa produzione di miele.

Regione di rilevazione	SCIAMI		REGINE		
	Min	Max	Min	Max	
Nord-Ovest	100,00	120,00	14,00	16,00	
Nord-Est	100,00	120,00	14,00	16,00	
Centro	100,00	120,00	14,00	16,00	
Sud	80,00	120,00	12,00	16,00	
Isole	80,00	120,00	15,00	18,00	





- Il servizio di impollinazione sta assumendo sempre più importanza sia a causa dell'impoverimento della biodiversità e del declino degli impollinatori sia per le difficoltà produttive dovute al cambiamento climatico che inducono gli apicoltori a diversificare le fonti di reddito.
- Questionario rivolto agli apicoltori realizzato nell'ambito di un progetto di ricerca dell'Università di Bologna (dipartimento scienze statistiche ed agroalimentari) per raccogliere le opinioni degli apicoltori sulla fornitura del servizio di impollinazione delle colture agrarie con alveari non a perdere.



Indagine sul servizio di impollinazione

https://www.informamiele.it/indagine-sul-servizio-di-impollinazione.html

Regione di rilevazione	Servizio di impollinazione con nuclei orfani		Servizio di impollinazione con alveari		
	Min	Max	Min	Max	
Nord-Ovest	-	-	25	25	
Nord-Est	-	-	25	40	
Centro	-	-	30	35	
Sud	40	45	-	-	
Isole	24	28			

Prezzi gennaio-giugno: servizio di impollinazione con nuclei orfani a perdere o con alveari.

Alcune prime valutazioni sul questionario «servizio di impollinazione»

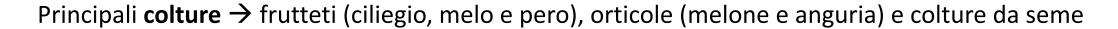


67 questionari raccolti

12 apicoltori praticano il servizio (18%)



- 1) Diversificazione Fatturato
- 2) Compenso economico o baratto
- 3) Maggiore produzione di miele



Nel caso di inserimento di un contratto formale che tuteli maggiormente l'apicoltore: Il **16**% dei rispondenti che non fornisce il servizio si è dichiarato disponibile a fornirlo

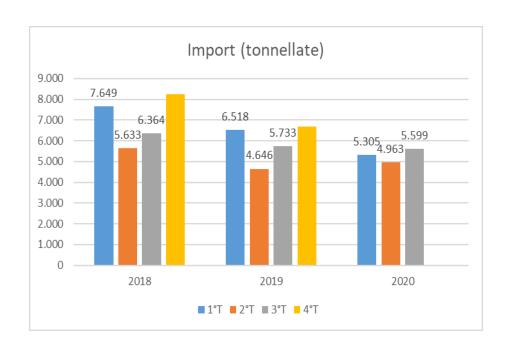


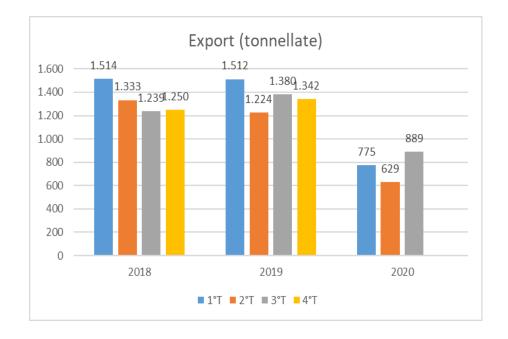
Il mercato internazionale



Importazioni ed esportazioni in Italia

• Crollo delle quantità esportate nel 2020 (quasi dimezzato nei primi due trimestri), diminuzione meno forte per le quantità importate



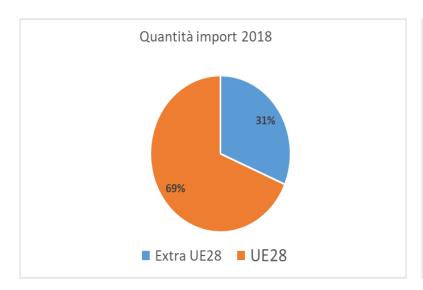


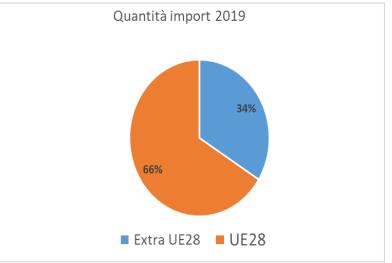
Il mercato internazionale

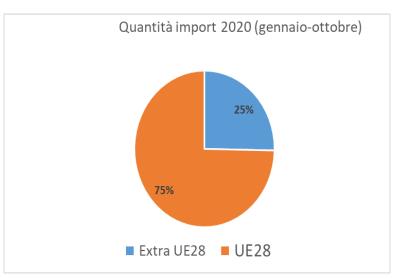


Paesi principali importazioni in Italia

• Quantità importate suddivise per UE ed extra UE da cui si vede una diminuzione della percentuale di extra UE nel 2020







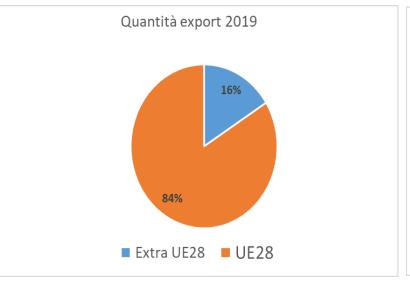
Il mercato internazionale

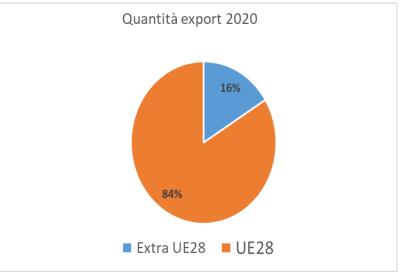


Paesi principali importazioni in Italia

• Quantità esportate suddivise per UE ed extra UE da cui si vede che rimane stabile la percentuale di extra UE nel 2020







In attesa dei dati definitivi sulla situazione mondiale, il COPA-COGECA afferma che il 2020 è stato l'anno peggiore del decennio, stimando un calo del 40% della produzione europea.



Grazie per l'attenzione